

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2020, n. 8-1474

L. 157/1992, art. 11 - quaterdecies, comma 5, della legge 248/2005, l.r. 5/2018. D.G.R. n. 25-8707 del 5 aprile 2019. Stagione venatoria 2020/2021. Approvazione dei piani di prelievo selettivo della specie cinghiale (prima parte - elenco 2) e della specie capriolo (prima parte - elenco 2). Parziale modifica della D.G.R. n. 17-1175 del 27 marzo 2020.

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Premesso che:

- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i. detta norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;
- l'articolo 11 quaterdecies, comma 5 del decreto-legge 30 settembre 2005 n. 203 (Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria), convertito con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005 n. 248, prevede che "le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale della fauna selvatica (ora Istituto per la ricerca e la protezione ambientale – ISPRA), possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi d'età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157";
- l'articolo 28 della suddetta legge regionale al comma 7 prevede che "Gli atti amministrativi adottati dalla Giunta regionale, dalle province e dalla Città metropolitana di Torino, in attuazione della legge regionale 11 aprile 1995, n. 53 (Disposizioni provvisorie in ordine alla gestione della caccia programmata e al calendario venatorio), della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), dell'articolo 40 della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012) e della legge 157/1992, conservano validità ed efficacia purché non in contrasto con la presente legge e fino all'approvazione dei relativi provvedimenti attuativi;"
- con D.G.R. n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i. sono state approvate le "Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina" che individuano i criteri e le procedure per l'approvazione dei piani di gestione degli ungulati valido, nelle sue linee generali, tanto per gli OGUR (Organizzazione e Gestione Ungulati Ruminanti), di durata quinquennale quanto per i piani di abbattimento annuali degli ungulati e della fauna tipica alpina.

Premesso, inoltre, che la D.G.R. n. 20-1273 del 24 aprile 2020, in seguito all'emergenza COVID-19, ha dato disposizioni per la presentazione dei Piani di prelievo selettivo degli ungulati (PPS), del documento di Organizzazione e Gestione degli Ungulati Ruminanti (OGUR) disponendo di derogare, per la stagione venatoria 2020/2021, le disposizioni previste dalle Linee Guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici, della tipica fauna alpina e del cinghiale approvate con D.G.R. n. 94-3804 del 27/04/2012 e ss.mm.ii., stabilendo che:

- i PPS relativi alle specie Capriolo, Cervo e Daino possono essere presentati in assenza di censimenti primaverili, in armonia al documento pubblicato da ISPRA "Stato emergenziale per epidemia di Covid-19. Indicazioni per i piani di prelievo di ungulati e galliformi", i PPS delle specie Capriolo, Cervo e Daino sono presentati in coerenza con:
 - i conteggi diretti o stime con metodi campionari delle popolazioni oggetto del prelievo al fine di valutare l'andamento della popolazione negli ultimi 5 anni (attraverso il calcolo dell'incremento utile annuo) e la struttura della popolazione presente;
 - la realizzazione del piano precedente, valutando quanto questo si sia discostato nel valore complessivo e nella struttura da quanto proposto;

- gli obiettivi gestionali definiti con il documento di Organizzazione e Gestione degli Ungulati Ruminanti (OGUR) vigente o presentato anteriormente o contestualmente ai PPS;
- il termine del 30 aprile per la presentazione delle proposte di approvazione o modifica degli OGUR stabilito con la D.G.R. 18–1130 del 13 marzo 2020 è relativo a documenti che costituiranno il primo elenco. Per l'anno 2020 è consentito presentare proposte di approvazione o modifica degli OGUR entro il 15 maggio 2020; in questo caso saranno approvati in un secondo elenco;
- la vigenza degli OGUR in scadenza, per i quali l'istituto venatorio non sia stato in grado di presentare le proposte di approvazione entro il 15 maggio 2020, è prorogata fino al 31/03/2021.

Richiamato che la D.G.R. n. 19-1370 del 15 maggio 2020, tra le altre cose, ha dato avvio alla caccia di selezione al cinghiale per la stagione venatoria 2020/2021 e approvato il primo elenco dei piani di prelievo selettivo cinghiale disponendo:

- di stabilire che, ai sensi dell'art. 11 – quaterdecies, comma 5, della legge 248/2005, per l'anno venatorio 2020/2021, l'inizio della caccia di selezione al cinghiale decorra dal 16 maggio 2020, rinviando a successiva deliberazione l'approvazione del calendario venatorio generale 2020-2021, nel rispetto della normativa vigente;
- di approvare l'apertura della caccia di selezione al cinghiale, per l'intero territorio regionale, per il periodo 16 maggio 2020 – 15 marzo 2021 così come riportato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare le istruzioni operative supplementari riportate nell'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare, per la stagione venatoria 2020/2021 un primo elenco dei piani di prelievo selettivo della specie cinghiale, presentati dagli istituti venatori e riassunti nella tavola sinottica (allegato C), allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto della relazione tecnica relativa alla caccia di selezione al cinghiale per la stagione venatoria 2020/2021, predisposta dal Settore Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità naturali in Agricoltura, Caccia e Pesca di cui all'allegato D), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Richiamato, inoltre, che la D.G.R. n. 12–1448 del 30 maggio 2020 ha, tra le altre cose, avviato la caccia selezione e approvato il primo elenco piani prelievo selettivo specie capriolo disponendo:

- di stabilire che, ai sensi dell'art. 11 – quaterdecies, comma 5, della legge 248/2005, per l'anno venatorio 2020/2021, l'inizio della caccia di selezione al capriolo sia il 01 giugno 2020;
- di approvare, per la stagione venatoria 2020/2021, il primo elenco dei piani di prelievo selettivo della specie capriolo, presentati dagli istituti venatori e riassunti nella tavola sinottica (allegato A), allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare l'apertura della caccia di selezione al capriolo, per l'intero territorio regionale, per il periodo 01 giugno 2020 – 15 marzo 2021 così come riportato nell'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto della relazione di istruttoria tecnica dei piani di prelievo selettivo della specie capriolo predisposta dal Settore Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in agricoltura, Caccia e Pesca di cui all'allegato D) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale che, motiva per ogni piano di prelievo selettivo presentato le relative risultanze istruttorie;

- di prendere atto che, ai sensi della D.G.R. 21-6908 del 25 maggio 2018 e s.m.i., gli istituti venatori interessati, entro il termine di dieci giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, possono presentare osservazioni motivate esclusivamente per via telematica in formato digitale all'indirizzo PEC fauna@cert.regione.piemonte.it. Dette osservazioni sono valide se sottoscritte mediante firma digitale, altro tipo di firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata o sottoscritte con firma autografa e trasmesse unitamente alla copia integrale di un documento d'identità in corso di validità. L'istruttoria tecnica del Settore regionale competente in materia termina entro 40 giorni dalla suddetta di pubblicazione. Il provvedimento della Giunta regionale sarà adottato entro i 60 giorni dalla suddetta di pubblicazione.

Dato atto che:

l'esercizio venatorio alla specie cinghiale e capriolo, nella forma di caccia di selezione, è consentito esclusivamente sulla base di piani di prelievo selettivo, formulati per sesso e classi d'età ed articolati per distretti, approvati dalla Giunta regionale, tenuto conto delle proposte degli organismi di gestione degli ATC/ CA e delle AFV e AATV e che tale autorizzazione è subordinata all'effettuazione da parte dei richiedenti di verifiche degli indici di presenza o di censimenti volti a determinare la densità delle popolazioni e la composizione delle stesse in termini di rapporti percentuali tra maschi, femmine e giovani;

l'approvazione dell'elenco 1 dei piani di prelievo selettivo del cinghiale (D.G.R. n. 19-1370 del 15 maggio 2020) ha riguardato i piani istruiti e presentati fino al 11 maggio 2020;

l'approvazione dell'elenco 1 dei piani di prelievo selettivo del capriolo (D.G.R. n. 12-1448 del 30 maggio 2020) ha riguardato i piani istruiti e presentati fino al 30 aprile 2020;

in seguito alle proroghe determinate dall'emergenza COVID-19, risultano, come da documentazione agli atti del Settore Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità naturali in agricoltura, Caccia e Pesca, in istruttoria n. 24 istanze di approvazione di OGUR presentate dagli istituti venatori (14 CA e 10 ATC) fino alla data del 15 maggio 2020; per questi istituti venatori i piani di prelievo selettivo della specie capriolo non possono essere istruiti prima del termine dell'istruttoria dell'OGUR, poiché tale documento costituisce un elemento propedeutico e necessario per la valutazione dei piani di prelievo selettivo di cervidi (capriolo, daino e cervo) e bovidi (camoscio e muflone).

Preso atto delle istanze di proposta di approvazione di piano di prelievo selettivo delle specie cinghiale e capriolo degli istituti venatori agli atti del Settore competente.

Dato atto che, così come risulta dall'istruttoria effettuata dal Settore Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità naturali in Agricoltura, Caccia e Pesca, i piani di prelievo selettivo della specie cinghiale, presentati dagli istituti venatori, sono coerenti con quanto disposto dalle "Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina" della Regione Piemonte.

Ritenuto quindi di approvare, per la stagione venatoria 2020/2021 la prima parte del secondo elenco dei piani di prelievo selettivo della specie cinghiale, presentati dagli istituti venatori e riassunti nella tavola sinottica (allegato A), allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto, inoltre, della coerenza dei piani di prelievo selettivo del capriolo, presentati dagli istituti venatori, con quanto disposto dalle vigenti "Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina" della Regione Piemonte e con quanto disposta dalla D.G.R. n. 20-1273 del 24 aprile 2020.

Dato atto che è stato verificato dal Settore Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in agricoltura, Caccia e Pesca la completezza della documentazione relativa ai piani di prelievo selettivo della specie Capriolo presentata dagli istituti venatori; da tale verifica emerge inoltre, che nei casi in cui i censimenti siano stati effettuati, questi sono avvenuti antecedentemente al blocco della possibilità di libera circolazione, cioè prima del 8 marzo 2020 e che in Piemonte perciò si delinea una situazione duplice:

- in caso di censimenti effettuati, il PPS è stato valutato ed istruito sulla base delle risultanze dei conteggi, con quanto stabilito dall'OGUR e, riguardo alla ripartizione per sesso e classi di età anche alla luce del prelevato degli anni precedenti;
- in caso in cui i censimenti non siano stati effettuati, le popolazioni attuali di capriolo sono stimate utilizzando la serie storica dei censimenti degli ultimi cinque anni per definire il tasso di crescita della popolazione tramite il Compound annual growth rate (CAGR). Il PPS è stato valutato ed istruito sulla base di tale stima, con quanto stabilito dall'OGUR e, riguardo alla ripartizione per sesso e classi di età, anche alla luce del prelevato degli anni precedenti.

Dato atto, altresì, che in sede di istruttoria tecnica, effettuata dal Settore competente, nel valutare i piani di prelievo selettivo della specie capriolo presentati dagli istituti venatori, in alcuni casi, è stato necessario ridurre il numero dei capi prelevabili per renderli coerenti con la documentazione presentata e con quanto disposto dai criteri di valutazione sopra riportati.

Ritenuto pertanto di approvare per la stagione venatoria 2020/2021 la prima parte del secondo elenco dei piani di prelievo selettivo della specie Capriolo costituente l'allegato B) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che i piani selettivi di cui all'allegato B) risultano idonei a garantire il mantenimento dei livelli di consistenza e densità di popolazione come risulta dalla relazione di istruttoria tecnica redatta dal Settore competente, di cui all'allegato C) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che:

i medesimi piani di prelievo selettivo di cui agli allegati A) e B) tengono conto della particolare complessità della materia inerente alla gestione del cinghiale e del capriolo e dei risvolti, anche di ordine pubblico, correlati alle elevate capacità di danno alle attività antropiche ed in modo particolare alle coltivazioni agricole e agli incidenti stradali provocati da tali animali;

la caccia di selezione concorre a limitare la presenza del cinghiale e del capriolo e quindi indirettamente incide positivamente sull'impatto di queste specie sia per quanto riguarda i danni all'agricoltura che per gli incidenti stradali;

la caccia di selezione è funzionale al mantenimento e all'equilibrio delle popolazioni di ungulati anche in relazione alla loro sostenibilità ecologica;

l'attività venatoria prevista dai piani di prelievo selettivo del cinghiale è consentita nei limiti dei periodi, giornate di caccia e orari stabiliti dalla D.G.R. n. 19-1370 del 15 maggio 2020;

l'attività venatoria prevista dai piani di prelievo selettivo del capriolo è consentita nei limiti dei periodi, giornate di caccia e orari stabiliti dalla D.G.R. n. 12-1448 del 30 maggio 2020.

Richiamate, inoltre:

la D.G.R. n. 10-396 del 18 ottobre 2019 di aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura e cibo ed individuazione dei relativi termini di conclusione ed in particolare le schede n. 180 (approvazione dei piani di prelievo selettivo di ungulati selvatici o tipica fauna alpina negli istituti venatori) e 181 (Modifica dei piani di prelievo selettivo approvati);

la D.G.R. n. 21-6908 del 25 maggio 2018 e s.m.i., ai sensi della quale, per la modifica dei piani di prelievo selettivo approvati, gli istituti venatori interessati, entro il termine di dieci giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, possono presentare osservazioni motivate esclusivamente per via telematica in formato digitale all'indirizzo PEC fauna@cert.regione.piemonte.it. Dette osservazioni sono valide se sottoscritte mediante firma digitale, altro tipo di firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata o sottoscritte con firma autografa e trasmesse unitamente alla copia integrale di un documento d'identità in corso di validità.

Dato atto che, per quanto riguarda gli abbattimenti selettivi, per ogni abbattimento dovrà essere redatta apposita scheda di rilevamento dati riportante le caratteristiche dell'animale abbattuto in originale e copia, con le seguenti destinazioni: una copia da consegnarsi all'abbattitore e una copia

da trattarsi presso il centro di controllo per gli ATC e CA o la direzione dell'A.F.V. o dell'A.A.T.V.; all'atto dell'abbattimento e a recupero avvenuto della specie suddetta dovrà essere apposto un contrassegno.

Premesso, altresì, che con la D.G.R. n. 17-1175 del 27 marzo 2020 “*Emergenza COVID-19. Disposizioni sulla proroga al 30 aprile 2020 per il pagamento della quota di partecipazione economica ai fini della conferma dell'ammissione dei cacciatori, di cui alla DGR 90-3600 del 19.03.2012 e sulla modalità telematica delle riunioni dei Comitati di gestione degli ATC e CA*”, tra l'altro, sono state fornite, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 della l.r. 5/2018, disposizioni operative al fine di attivare, in via temporanea, per le riunioni dei Comitati di gestione degli ATC e dei CA una procedura telematica di consultazione e approvazione degli atti di competenza dei Comitati di gestione degli ATC e dei CA, prevedendo, come unica esclusione dalla procedura telematica l'approvazione del bilancio consuntivo che, ai sensi dell'articolo 107 del decreto legge 18/2020, veniva prorogata al 30 giugno 2020.

Preso atto della richiesta da parte del Comprensorio Alpino CATO4 e degli esiti della consultazione effettuata presso gli ATC e CA da parte del Settore competente in merito alla possibilità di attivare la procedura telematica anche per l'approvazione del bilancio consuntivo, visto il perdurare della situazione emergenziale che ancora ad oggi privilegia per le riunioni degli organi collegiali procedure telematiche.

Ritenuto pertanto di stabilire che, a parziale modifica della D.G.R. n. 17-1175 del 27.03.2020, il bilancio consuntivo potrà essere approvato da parte dei Comitati di gestione degli ATC e CA utilizzando, in alternativa alla convocazione ordinaria, la procedura telematica di cui all'allegato al provvedimento succitato, fermo restando il rispetto del numero legale e della maggioranza necessaria per la validità delle deliberazioni, così come previste dall'articolo 7, comma 6, della D.G.R. n. 5-24032 del 02 marzo 1998 e ss.mm.ii “Statuto tipo degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini”.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta regionale, per quanto sopra premesso e considerato;
con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, ai sensi della legge 157/1992 e della legge regionale 5/2018, la prima parte del secondo elenco integrato dei piani di prelievo selettivo della specie cinghiale, presentati dagli istituti venatori e riassunti nella tavola sinottica (allegato A), allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che l'attività venatoria prevista dai piani di prelievo selettivo del cinghiale è consentita nei limiti dei periodi, giornate di caccia e orari stabiliti dalla D.G.R. n. 19-1370 del 15 maggio 2020;
- di approvare, per la stagione venatoria 2020/2021, la prima parte dell'elenco 2 dei piani di prelievo selettivo della specie capriolo, presentati dagli istituti venatori e riassunti nella tavola sinottica (allegato B), allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che l'attività venatoria prevista dai piani di prelievo selettivo del capriolo è consentita nei limiti dei periodi, giornate di caccia e orari stabiliti dalla D.G.R. n. 12-1448 del 30 maggio 2020;
- di prendere atto della relazione di istruttoria tecnica dei piani di prelievo selettivo della specie capriolo predisposta dal Settore Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in agricoltura, Caccia e Pesca di cui all'allegato C) alla presente deliberazione per farne parte

integrante e sostanziale che, motiva per ogni piano di prelievo selettivo presentato le relative risultanze istruttorie;

- di dare atto che, ai sensi della DGR 21-6908 del 25 maggio 2018 e s.m.i., gli istituti venatori interessati, entro il termine di dieci giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, possono presentare osservazioni motivate esclusivamente per via telematica in formato digitale all'indirizzo PEC fauna@cert.regione.piemonte.it. Dette osservazioni sono valide se sottoscritte mediante firma digitale, altro tipo di firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata o sottoscritte con firma autografa e trasmesse unitamente alla copia integrale di un documento d'identità in corso di validità. L'istruttoria tecnica del Settore regionale competente in materia termina entro 40 giorni dalla suddetta di pubblicazione. Il provvedimento della Giunta regionale sarà adottato entro i 60 giorni dalla suddetta di pubblicazione;
- di dare atto che per ogni abbattimento in caccia di selezione dovrà essere redatta apposita scheda di rilevamento dati riportante le caratteristiche dell'animale abbattuto in originale e copia, con le seguenti destinazioni: una copia da consegnarsi all'abbattitore e una copia da trattenersi presso il centro di controllo per gli ATC e CA o la direzione dell'A.F.V. o dell'A.A.T.V.; all'atto dell'abbattimento della specie suddetta dovrà essere apposto un contrassegno;
- di stabilire che, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 della legge regionale 5/2018 ed a parziale modifica della D.G.R. n. 17-1175 del 27.03.2020, il bilancio consuntivo potrà essere approvato da parte dei Comitati di gestione degli ATC e CA utilizzando, in alternativa alla convocazione ordinaria, la procedura telematica di cui all'allegato al provvedimento succitato, fermo restando il rispetto del numero legale e della maggioranza necessaria per la validità delle deliberazioni, così come previste dall'articolo 7, comma 6, della D.G.R. n. 5-24032 del 02 marzo 1998 e ss.mm.ii "Statuto tipo degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini"
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)

Allegato

CINGHIALE
PIANI DI PRELIEVO SELETTIVO
prima parte ELENCO 2

ALLEGATO A)

PROVINCIA	CODICE	DENOMINAZIONE	PIANO DI PRELIEVO SELETTIVO specie cinghiale			
			GIOVANI	ADULTI		TOTALE
				FEMMINE	MASCHI	
AL	ATC AL1	VAL CERRINA - CASALESE	375	63	62	500
AL	ATC AL2	PIANURA ALESSANDRINA	24	13	13	50
CN	ATC CN2	SALUZZO - SAVIGLIANO	38	6	6	50
CN	ATC CN3	ROERO	110	20	20	150
CN	ATC CN4	ALBA DOGLIANI	240	40	40	320
CN	ATC CN5	CORTEMILIA	340	43	42	425
TO	ATC TO3	ZONA PINEROLESE	45	20	15	80
TO	ATC TO5	COLLINA TORINESE	150	50	80	280
TO	CA TO3	BASSA VAL DI SUSÀ E VAL SANGONE	60	10	30	100
TOTALE prima parte ELENCO 2			1.382	265	308	1.955

CINGHIALE
 PIANI DI PRELIEVO SELETTIVO
 prima parte ELENCO 2

ALLEGATO A)

PROVINCIA	CODICE	DENOMINAZIONE	PIANO DI PRELIEVO SELETTIVO specie cinghiale			
			GIOVANI	ADULTI		TOTALE
				FEMMINE	MASCHI	
CN	AFV	SANT'ALBANO	33	6	6	45
CN	AFV	VIRIDIO	12	4	4	20
NO	AATV	VAPRIO D'AGOGNA	15	4	20	39
NO	AATV	VERUNO	25	30	15	70
TO	AFV	VAL CLAREA	20	10	10	40
TOTALE prima parte ELENCO 2			105	54	55	214

PIANI DI PRELIEVO SELETTIVO APPROVATI PER IL CAPRIOLO ATC E CA

istituto	distretto	PIANO PROPOSTO				PIANO APPROVATO			
		totale	Cl. 0	MM ad	FF ad	totale	Cl. 0	MM ad	FF ad
ATC AL3	1	12	4	4	4	12	4	4	4
	2	120	40	40	40	120	40	40	40
	3	120	40	40	40	120	40	40	40
	4	150	50	50	50	150	50	50	50
	5	120	40	40	40	120	40	40	40
	6	39	13	13	13	39	17	11	11
	8	39	13	13	13	39	13	13	13
	9	39	13	13	13	39	17	11	11
	10	15	5	5	5	15	5	5	5

PIANI DI PRELIEVO SELETTIVO APPROVATI PER IL CAPRIOLO AATV E AFV

ALESSANDRIA

istituto	nome	PIANO PROPOSTO				PIANO APPROVATO			
		TOTALE	Cl. 0	MM ad	FF ad	TOTALE	Cl. 0	MM ad	FF ad
AATV	Casa Castellini	21	7	7	7	21	7	7	7
AATV	Lignolo	12	4	4	4	12	4	4	4
AATV	Meirana	15	5	5	5	15	5	5	5
AATV	Montacuto	75	25	25	25	75	25	25	25
AATV	Monterosso	9	3	3	3	9	3	3	3
AATV	Roccagrimalda	18	6	6	6	18	6	6	6
AATV	Sant'Antonio	21	7	7	7	21	7	7	7
AFV	Alta Val Borbera	48	16	16	16	48	16	16	16
AFV	Cuccaro	9	3	3	3	9	3	3	3
AFV	Costa Merlassino	45	15	15	15	45	15	15	15
AFV	Montecastello	33	11	11	11	30	10	10	10

ASTI

istituto	nome	PIANO PROPOSTO				PIANO APPROVATO			
		TOTALE	Cl. 0	MM ad	FF ad	TOTALE	Cl. 0	MM ad	FF ad
AATV	Scurzolengo	12	4	4	4	12	4	4	4
AFV	Nicoletta	6	2	2	2	6	2	2	2

TORINO

istituto	nome	PIANO PROPOSTO				PIANO APPROVATO			
		TOTALE	Cl. 0	MM ad	FF ad	TOTALE	Cl. 0	MM ad	FF ad
AFV	La Serra	6	2	2	2	6	2	2	2

VERCELLI

istituto	nome	PIANO PROPOSTO				PIANO APPROVATO			
		TOTALE	Cl. 0	MM ad	FF ad	TOTALE	Cl. 0	MM ad	FF ad
AATV	Gattinara	36	12	12	12	36	12	12	12
AFV	Balocco	6	2	2	2	6	2	2	2
AFV	Borgo d'Ale	9	3	3	3	9	3	3	3
AFV	Rovasenda	6	2	2	2	6	2	2	2